

Artini (Misto)

«Giugno? Non succederà C'è il G7, poi viene Pasqua»

■ «Non vorrei fare un azzardo, ma non credo ci sia la forza di far approvare un testo di legge elettorale condiviso alla Camera e immediatamente farlo passare al Senato, con i numeri che ci sono a Palazzo Madama. Poi ci sono il G7, Pasqua, le Amministrative. Non mi pare così immediato». A dirlo è Massimo Artini, deputato ex 5 Stelle ora nel Misto.

Lei è alla prima legislatura. Crede al «partito della pensione» che vorrebbe frenare il voto?

«No, secondo me non è vero. Questa regola dei quattro anni e sei mesi la conoscevamo prima di essere eletti, per cui uno l'ha accettata sin dall'inizio. Il problema è che votare con due leggi diverse è un guaio. Poi, se si vota a giugno, non mi strappo certo i capelli».

P.D.L.

